

"ZIO LUPO"

FAVOLA DELL'EMILIA ROMAGNA
di Italo calvino

TANTO TEMPO FA, IN UN PAESE DELLA ROMAGNA, VIVEVA UNA BAMBINA MOLTO GOLOSA.

UN GIORNO DI CARNEVALE LA MAESTRA DICE AI BAMBINI:

-SE MI AIUTATE A RIORDINARE, VI DÒ LE FRITTELLE DOLCI.

MA QUELLA BAMBINA, NON VOLEVA RIORDINARE E CHIESE DI ANDARE IN BAGNO.

RIMASE LÀ, UN PÒ E QUASI SI ADDORMENTÒ. QUANDO TORNO IN SEZIONE, GLI ALTRI BAMBINI AVEVANO MANGIATO TUTTE LE FRITTELLE.

LEI ANDÒ A PIANGERE DALLA SUA MAMMA E LE RACCONTÒ TUTTA LA STORIA.

-STA BUONA, POVERINA. TI FARÒ IO LE FRITTELLE -DISSE LA MAMMA.

MA LA MAMMA NON AVEVA LA PADELLA DOVE POTERLE CUOCERE.

- VAI DA ZIO LUPO, A CHIEDERE SE PER FAVORE, SE CI PRESTA LA PADELLA.

- LA BAMBINA ANDÒ ALLA CASA DI ZIO LUPO. BUSSÒ: <TOC, TOC>.

- CHI È?

- SONO IO, LA BIMBA GOLOSA!

- ASPETTA, TANTI ANNI E TANTI MESI CHE NESSUNO BUSSA PIÙ A QUESTA PORTA!
COSA VUOI?

- MI MANDA LA MAMMA A CHIEDERTI SE, PER FAVORE, CI PRESTI LA PADELLA PER CUOCERE LE FRITTELLE.

-ASPETTA CHE MI METTO IL CAMICIONE!

<TOC, TOC>.

-ASPETTA CHE MI METTO I MUTANDONI!

<TOC, TOC>.

- ASPETTA CHE MI METTO I PANTALONI!

<TOC, TOC>.

- ASPETTA CHE MI METTO UN CINTURONE, ALTRIMENTI MI CADONO I PANTALONI!

<TOC, TOC>.

- ASPETTA CHE MI METTO LA GABBANA!

<TOC, TOC>.

- ASPETTA CHE MI METTO GLI STIVALONI!

"TOC, TOC!

- ASPETTA CHE MI METTI IL CAPPELLONE!

<TOC, TOC>.

-ASPETTA CHE MI METTO LA CRAVATTA, VOGLIO ESSERE PROPRIO ELEGANTE PER TE!
FINALMENTE ZIO LUPO APRÌ LA PORTA E LE DIEDDE LA PADELLA.

-IO VE LA PRESTO, MA DÌ ALLA MAMMA, CHE QUANDO ME LA RESTITUISCE ME LA MANDI PIENA DI FRITTELLE, CON UNA PAGNOTTA DI PANE E UN FIASCO DI VINO.

- SÌ,SÌ PORTERÒ TUTTO.

QUANDO ARRIVÒ A CASA, LA MAMMA PREPARÒ TANTE SQUISITE FRITTELLE DOLCI E NE FECE UNA PADELLATA PER ZIO LUPO.

PRIMA DI SERA, DISSE ALLA BAMBINA:

-PORTA LE FRITTELLE A ZIO LUPO, E ANCHE QUESTA PAGNOTTA DI PANE E QUESTO FIASCO DI VINO ROSSO.

LA BAMBINA, GOLOSA COM'ERA, PER STRADA COMINCIÒ AD ANNUSARE LE FRITTELLE.

- OH CHE BUON PROFUMINO! E NE ASSAGGIÒ UNA.

E UNA , DUE, TRE... ALLA FINE SE LE MANGIÒ TUTTE, E PER ACCOMPAGNARLE SI MANGIÒ TUTTO IL PANE E PER MANDARLE GIÙ SI BEVVE ANCHE IL VINO.

ORA NON AVEVA PIÙ NIENTE PER ZIO LUPO!

PER STRADA RACCOLSE DELLE "POLPETTE" DI SOMARO.

IL FIASCO LO RIEMPÌ D'ACQUA SPORCA CHE STAGNAVA IN UN FOSSO.

E PER PANE FECE UNA PAGNOTTA CON LA CALCINA DI UN MURATORE CHE CAMMINAVA PER LA STRADA. QUANDÒ ARRIVO DA ZIO LUPO GLI DIEDE TUTTA QUESTA ROBA.

ZIO LUPO ASSAGGIÒ UNA FRITTELLA.

- PUEC! MA QUESTA È UNA "POLPETTA "DI SOMARO!

VA SUBITO A BERE IL VINO PER TOGLIERSI IL SAPORE CATTIVO DI BOCCA.

- PUEC! MA QUESTA È ACQUA SPORCA!

ADDENTA UN PEZZO DI PANE E...

- PUEC! MA QUESTA È CALCINA! MI SI È ROTTO UN DENTE!

GUARDÒ LA BAMBINA CON OCCHI ROSSI COME IL FUOCO E DISSE:

- STANOTTE TI VENGO A MANGIARE! LA BAMBINA CORSE A CASA DALLA SUA MAMMA.

- STANOTTE VIENE ZIO LUPO E MI MANGIA! LA MAMMA COMINCIÒ A CHIUDERE TUTTI I BUCHI DI CASA AFFINCHÈ ZIO LUPO NON POTESSE ENTRARE, MA SI DIMENTICÒ DI CHIUDERE IL CAMINO. QUANDO FU NOTTE E LA BAMBINA ERA GIÀ A LETTO, SI SENTÌ LA VOCE DI ZIO LUPO DA FUORI.

- ADESSO TI MANGIO! SONO VICINO A CASA!

POI SI SENTÌ UN PASSO SULLE TEGOLE!

- ADESSO TI MANGIO! SONO SUL TETTO!

POI SI SENTÌ UN GRAN RUMORE GIÙ PER IL CAMINO:

- ADESSO TI MANGIO SONO NEL CAMINO!

LA BAMBINA GOLOSA PIENA DI PAURA DISSE ALLA MAMMA: - MAMMA, MAMMA C'È IL LUPO!

NASCONDITI SOTTO LE COPERTE!

- ADESSO TI MANGIO SONO NEL FOCOLARE!

LA BAMBINA SI FECE PICCOLA PICCOLA SOTTO LE COPERTE, TREMANDO COME UNA FOGLIA.

- ADESSO TI MANGIO! SONO NELLA CAMERA!

LA BAMBINA TRATTENNE IL RESPIRO.

- ADESSO TI MANGIO! SONO AI PIEDI DEL LETTO! AHMM, CHE TI MANGIO!

E FU COSÌ CHE SE LA MANGIÒ!



QUESTA FAVOLA DI PAURA, MA ANCHE DIVERTENTE, (SAPETE VERO COSA SONO IN REALTÀ LE POLPETTE DI SOMARO!?) AI BAMBINI PIACE PARTICOLARMENTE. IL FINALE A VOLTE LO DECIDONO LORO. SPESSO STABILISCONO CHE LA BIMBA GOLOSA VIENE MANGIATA, ALTRE VOLTE NO: ZIO LUPO LA PERDONA PERCHÈ LEI PROMETTE DI RISPETTARE QUELLE REGOLE CHE AVEVA TRASGREDITO.